

Attività didattica

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese**

Band (Jahr): **20 (2008)**

PDF erstellt am: **29.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Al consueto programma didattico indirizzato alle scuole del Cantone, che si propone di avvicinare i giovani alla conoscenza del patrimonio archeologico locale (cfr. www.archeologica.ch), ricordiamo le iniziative promosse nel 2007:

1. i laboratori didattici allestiti in occasione della mostra *Stabio antica. Dal reperto alla storia*, in collaborazione con il Museo della civiltà contadina del Mendrisiotto:

Il detective della memoria

Ricostruzione di “quadri di vita”, grandi cartelloni che rappresentano gli ambienti tipici dell’epoca lepontica, romana e longobarda.

I ragazzi vestono i panni degli archeologi, provano l’emozione della scoperta e la soddisfazione della ricostruzione storica.

Si simula lo scavo archeologico in cassette contenenti sabbia dove sono nascoste delle riproduzioni grafiche di oggetti esposti in mostra. Si analizza il reperto rappresentato e se ne capisce la funzione, per poi abbinarlo all’ambito temporale corrispondente.

Archeogiocando

Giochi, indovinelli e puzzle per ripercorrere divertendosi i temi trattati in mostra.

Scrivere da Leponti

Ogni partecipante può personalizzare una maglietta con timbri che riproducono l’alfabeto degli antichi abitanti del Ticino – “il leponzio” – e con figure dell’iconografia lepontica o degli antichi Romani.

Quadro d’ambiente d’epoca lepontica
(illustrazione AAT, Lorenzo Degiorgi)



2. i laboratori interattivi svolti durante le attività di doposcuola, una nuova iniziativa indirizzata ai bambini delle scuole elementari:

La strada del tempo

Nelle vesti di viaggiatori del Passato i bambini prendono confidenza con antichi oggetti che hanno segnato il cammino dell’uomo.

Lo scavo archeologico

Per capire, toccare e provare i metodi e le tecniche della ricerca archeologica.

Dallo scavo al museo

Il lungo viaggio di un reperto: dalla sua fabbricazione alla sua esposizione in un museo, passando attraverso la scoperta e il restauro dell’oggetto.

Archeogiocando

Giochi, puzzle e indovinelli per scoprire il Passato in maniera divertente.

Il lungo cammino del segno

Da quando l’uomo scrive? Chi ha inventato la scrittura? I bambini sperimentano le antiche tecniche usate dagli scribi.

Storie sulla roccia

Alla scoperta delle incisioni rupestri, tra le più significative testimonianze lasciate dai primi uomini che abitavano l’arco alpino. Un’occasione per approfondire un importante capitolo dell’archeologia locale e per sperimentare le tecniche di rilievo dei massi incisi.

Tutte queste iniziative non sarebbero state possibili senza l’impegno profuso da: Maria Isabella Angelino, Loretta Doratiotto Vigo, Esaù Dozio, Benedetta Giorgi Pompilio, Emanuela Guerra, Sabina Mazzi, Moira Morinini Pè, Chiara Niccoli, Rachele Pollini-Widmer, Anna Chiara Sais, Mattia Sormani, Mariadele Zanetti.